

REPERTORIO N. 19.603

FASCICOLO N. 10.858

**INTEGRAZIONE E MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE
E ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEL PATRIMONIO
ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e
s.m.i.**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di novembre.

In Cesena, nel mio studio in Via Albertini n.12.

Innanzi a me, Dr. **MARCELLO PORFIRI**, Notaio in Cesena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente:

- **ALBERTI ARTURO**, nato a Cesena (FC) il giorno 6 gennaio 1946, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione sottoindicata, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in rappresentanza della Fondazione denominata:

"ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale - ONLUS" (di seguito la "**Fondazione**"), con sede in Cesena (FC) Via Sobborgo Comandini n.106, codice fiscale 90062630406, con fondo di dotazione di Euro 35.957,00 interamente versato, iscritta al Registro Regionale delle fondazioni e associazioni al n.770, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, iscritta dal 25 novembre 2011 all'Anagrafe unica delle Onlus tenuta dalla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia delle Entrate, nel settore 3 - beneficenza, nella sua veste e qualifica di Presidente e legale rappresentante, munito dei necessari poteri a norma di legge e di Statuto e a quanto infra autorizzato con delibera del Consiglio dei Fondatori in data 11 luglio 2019, di cui al verbale redatto dal dr. ANTONIO PORFIRI, già Notaio in Cesena, in pari data, Rep.n.234.810/58.842, di cui a seguito, nonché con delibera dello stesso Consiglio in data 15 giugno 2023.

Detto comparente, cittadino italiano, della identità personale, nonché qualifica e poteri del quale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto al quale

PREMETTE:

= che, come da verbale di riunione del Consiglio dei Fondatori redatto in data 11 luglio 2019 dal dr. ANTONIO PORFIRI, già Notaio in Cesena, Rep.n.234.810/58.842, registrato a Cesena in data 18 luglio 2019 al n.5855 Serie 1T, la Fondazione, in vista dell'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore ("**RUNTS**") e della cancellazione da quello comune attuale, ai sensi dell'art. 53, dell'art. 102, comma 2, lettera a), dell'art. 104, comma 2, e dell'art.101, comma 3, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ("Codice del Terzo Settore", di seguito anche "**CTS**"), ha deliberato di adottare il nuovo testo dello Statuto, per adeguarlo alle norme del CTS, con efficacia dalla iscrizione nel medesimo Registro;

= che la Fondazione intende procedere all'iscrizione nel RUNTS

Registrato a:
CESENA
il 12/12/2023
al n. 9641
Serie 1T
€ 0

Depositato
al RUNTS
Ufficio EMILIA -
ROMAGNA
il 14/12/2023
Repertorio n.99452
Prot. n.1240473
del 14/12/2023
Iscritto con
DETERMINAZIONE
Num. 961
del 19/01/2024
BOLOGNA

quale Ente Filantropico, al fine di godere dei benefici e delle agevolazioni fiscali concessi a tali Enti;

= che, a seguito della domanda presentata al RUNTS, lo stesso ha comunicato alla Fondazione la necessità di adeguare la denominazione in conformità all'art.37, comma 2, del CTS, inserendo la definizione di "Ente Filantropico", nonché di presentare la relativa domanda tramite il Notaio che verifichi la sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari, tra cui quello del patrimonio minimo;

= che la Fondazione è iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus e ha personalità giuridica, pertanto non si è resa necessaria la redazione della perizia di stima giurata del patrimonio minimo, ma solo l'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo, ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del CTS e degli artt.16 e 17 del D.M. 15 settembre 2020, n.106 e s.m.i., da parte del soggetto incaricato per la revisione legale;

= che pertanto l'Organo di Controllo della Fondazione, costituito dal Revisore Legale dr.ssa rag. ROBERTA FABBRI, nata a Cesena (FC) il giorno 7 aprile 1965, con studio in Cesena (FC) Via Cesare Battisti n.35, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì-Cesena al n.347/A e al Registro dei Revisori Legali al n.75659 con provvedimento D.M. 26/05/1999 pubblicato sulla G.U. supplemento n.45 del 08/06/1999 IV Serie Speciale, nominata con delibera del Consiglio dei fondatori del 15 giugno 2023, ha provveduto a redigere l'attestazione di sussistenza del patrimonio minimo della Fondazione, ai sensi dell'art.22, comma 4, del CTS, che al presente si allega sotto la lettera "A", omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente;

= che, a seguito dell'iscrizione nel RUNTS, la Fondazione, quale Ente Filantropico, assumerà la denominazione **"ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale Ente Filantropico del Terzo Settore"**;

= che, trattandosi di Ente Filantropico, trova applicazione la procedura di trasmigrazione di cui all'articolo 22, comma 4, del D. Lgs. 117/2017 in funzione dell'iscrizione dell'ente nella sezione di cui alla lettera c) dell'articolo 46 del CTS;

= che il Presidente della Fondazione è stato autorizzato, come da verbale di riunione del Consiglio dei Fondatori dell'11 luglio 2019, sopracitato, ad apportare allo stesso verbale e allo Statuto della Fondazione le eventuali modifiche e clausole inderogabili che fossero richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte della competente autorità regionale o di altri enti di vigilanza competenti, sia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 361/2000, sia ai fini dell'iscrizione nel suddetto Registro RUNTS;

= che non essendo più necessaria l'approvazione della Autorità Regionale o di quelle di vigilanza ai sensi del DPR n.361/2000 è demandato al Notaio l'obbligo di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari ai fini dell'iscri-

zione nel RUNTS;

= che si rende pertanto necessario procedere all'adeguamento e modifica di alcune clausole statutarie obbligatorie e necessarie ai fini dell'iscrizione nel RUNTS, per renderle conformi a quanto disposto dal CTS.

Tutto ciò premesso e confermato quale parte integrante e sostanziale del presente atto il comparente, in rappresentanza della Fondazione "ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale - ONLUS",

CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

I - MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

ART. 1 - Il dr. ARTURO ALBERTI, in qualità di Presidente e legale rappresentante della Fondazione "ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale - ONLUS", in esecuzione della delibera del Consiglio dei Fondatori in data 11 luglio 2019 di cui al verbale redatto dal dr. ANTONIO PORFIRI, già Notaio in Cesena, Rep.n.234.810/58.842, citato in premessa, ai fini dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS quale Ente Filantropico, in conformità all'art.37, comma 2, del CTS, dichiara di integrare e modificare gli articoli 1, 3, 5, 7, 13, 15, 16 e 17 dello Statuto della Fondazione, come segue:

"Articolo 1. - Costituzione/Denominazione/Sede (nuovo testo)

1.1. E' costituita, ai sensi del vigente Codice di diritto Civile e degli artt. 37 e seguenti del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore" o "CTS") e s.m.i., la Fondazione denominata **"ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale Ente Filantropico del Terzo Settore"** (d'ora in avanti Fondazione), con sede in Cesena, all'indirizzo risultante presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

1.2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione fra imprese, nell'ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, dal D. Lgs n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), art. 37, comma 2, nonché del presente Statuto e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico."";

"Articolo 3. - Patrimonio (nuovo testo)

3.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione, il quale costituisce il fondo che si intende stabilmente destinato al perseguimento dei fini istituzionali; tale fondo è costituito dalla dotazione iniziale della Fondazione e da ogni ulteriore somma o bene mobile od immobile successivamente espressamente destinati ad incremento del fondo medesimo;

b) dal fondo patrimoniale vincolato, costituito dalle somme o

dai beni per i quali, per espressa delibera del Comitato di Gestione in tal senso, o per vincolo imposto da eventuali terzi donatori, sia imposto un espresso vincolo di destinazione;

c) dal fondo patrimoniale libero, costituito da ogni ulteriore riserva, liberamente disponibile.

3.2. Inoltre, il patrimonio della Fondazione è costituito altresì:

- dai beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati dalla medesima con risorse facenti parte del patrimonio stesso;

- da eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate.

3.3 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie enunciate ed utili ai fini dell'esclusivo perseguimento delle sue finalità solidaristiche. E' perciò vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associative.

3.4. Salvaguardia del patrimonio

Il **Comitato di Gestione** vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza."";

"Articolo 5. - Esclusione e recesso dei Fondatori (nuovo testo)

5.1. Per gli enti e le persone giuridiche, l'esclusione è automatica nell'ipotesi di estinzione dell'Ente, a qualsiasi titolo avvenuta, di sottoposizione a procedure concorsuali e/o liquidatorie e di ricorso a uno degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14.

5.2. Sono cause di esclusione dei Fondatori:

a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;

b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

5.3. I Fondatori possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

5.4. Coloro che concorrono alla Fondazione non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio."";

"Articolo 7. - Consiglio dei Fondatori (nuovo testo)

7.1. I Fondatori, sia partecipanti all'atto costitutivo che divenuti tali successivamente, costituiscono il Consiglio dei Fondatori.

7.2. Il Consiglio dei Fondatori ha i seguenti poteri:

(a) nominare e revocare il Presidente ed i membri del Comitato di gestione, secondo quanto stabilito dall'art. 10 e determinare gli eventuali compensi nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore;

(b) nominare e revocare i componenti ed il Presidente dell'Organo di Controllo, ovvero nominare e revocare l'unico componente dell'Organo e determinare gli eventuali compensi nei limiti previsti dalla legge ed in particolare dal Codice del Terzo settore;

(c) nominare e revocare, quando ne ricorrano i presupposti, il soggetto incaricato alla revisione legale;

(d) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

(e) deliberare il programma annuale degli interventi, comprensivo delle eventuali attività secondarie e strumentali, ed eventualmente i programmi pluriennali;

(f) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto, ad eccezione di quelle inerenti alla finalità, per cui potranno integrarsi le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto dal comma 2 dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;

(g) attribuire a terzi la qualità di membro Fondatore;

(h) deliberare la proposta di scioglimento della Fondazione, per le cause espressamente previste dall'art. 27 del C.C. e alla devoluzione del patrimonio, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo."";

"Articolo 13. - Organo di controllo e Revisione legale dei conti (nuovo testo)

13.1. L'Organo di controllo è nominato in osservanza delle disposizioni degli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore o di delibera del Consiglio dei Fondatori, è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, tutti scelti tra persone iscritte nel Registro dei Revisori legali. In caso di composizione monocratica, all'unico componente si applica quanto previsto dagli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore.

13.2. L'Organo di controllo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

13.3. I suoi componenti partecipano alle riunioni del Comitato di Gestione.

13.4. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammini-

strativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

13.5. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del medesimo Codice. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

13.6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.7. Revisore Esterno

Su proposta del Comitato di Gestione, il Consiglio dei Fondatori può affidare la revisione legale dei conti a un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro anche se tale nomina non sia obbligatoria ai sensi dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore. In particolare il Revisore (o la Società di Revisione) verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria."";

"Articolo 15. - Estinzione della Fondazione e devoluzione del Patrimonio (nuovo testo)

15.1. La Fondazione si estingue secondo le modalità previste dal Codice del Terzo Settore, dall'art. 27 C.C. e dalle altre normative applicabili:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto allo scopo o si riduce al di sotto del minimo legale, salvo che venga reintegrato a norma di legge;
- b) per impossibilità del perseguimento dello scopo esplicitato all'articolo 2 del presente Statuto;
- c) per le altre cause di cui all'art. 27 C.C..

15.2. Accertata definitivamente la causa che può dare luogo alla estinzione della Fondazione, il Comitato di Gestione delibera la devoluzione del patrimonio ad altri enti del Terzo Settore, ovvero alla Fondazione Italia Sociale nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente (art. 9 Codice del Terzo Settore) e dal presente Statuto.

15.3. In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, il Consiglio dei Fondatori, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, devolgerà il patrimonio residuo ad altri Enti del Terzo Settore che perseguono finalità

analoghe o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore."";

"Articolo 16. - Norma finale (nuovo testo)

16.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rinvia alle norme del codice civile in materia di fondazioni e a quelle del CTS."";

"Articolo 17. - Norma transitoria (nuovo testo)

17.1. Lo Statuto, ai sensi della normativa di cui al CTS, entrerà in vigore quando la Fondazione sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

17.2. Resta inteso che:

(a) le disposizioni del presente Statuto si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui la Fondazione sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

(b) le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

17.3. Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Comitato di Gestione è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti."".

Il nuovo testo dello Statuto della Fondazione, aggiornato con le suddette modifiche, conformi alla normativa di cui al CTS, debitamente sottoscritto dal comparente e da me Notaio controfirmato, si allega al presente atto sotto la lettera "B", omessane la lettura per dispensa avutane dallo stesso comparente.

II - ATTESTAZIONE

ART. 2 - Io Notaio, ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del CTS e degli artt.16 e 17 del D.M. 106/2020 e s.m.i., attesto, sulla base della attestazione di sussistenza del patrimonio minimo della Fondazione, redatta dal Revisore Legale della Fondazione dr.ssa rag. ROBERTA FABBRI, al presente allegata sotto la lettera "A", riferita alla situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31 agosto 2023, correttamente redatta, che il patrimonio della Fondazione è pari ad Euro 288.675,66 di cui Euro 35.957,00 quale Fondo di dotazione ed Euro 245.218,43 quale Fondo Patrimoniale vincolato, e quindi è superiore al valore minimo previsto dall'art. 22 del CTS.

IMPOSTE E SPESE

ART. 3 - Imposte e spese del presente atto e delle dipendenti formalità sono a carico della Fondazione, che se le assume. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro.

DICHIARAZIONI SULLA PRIVACY

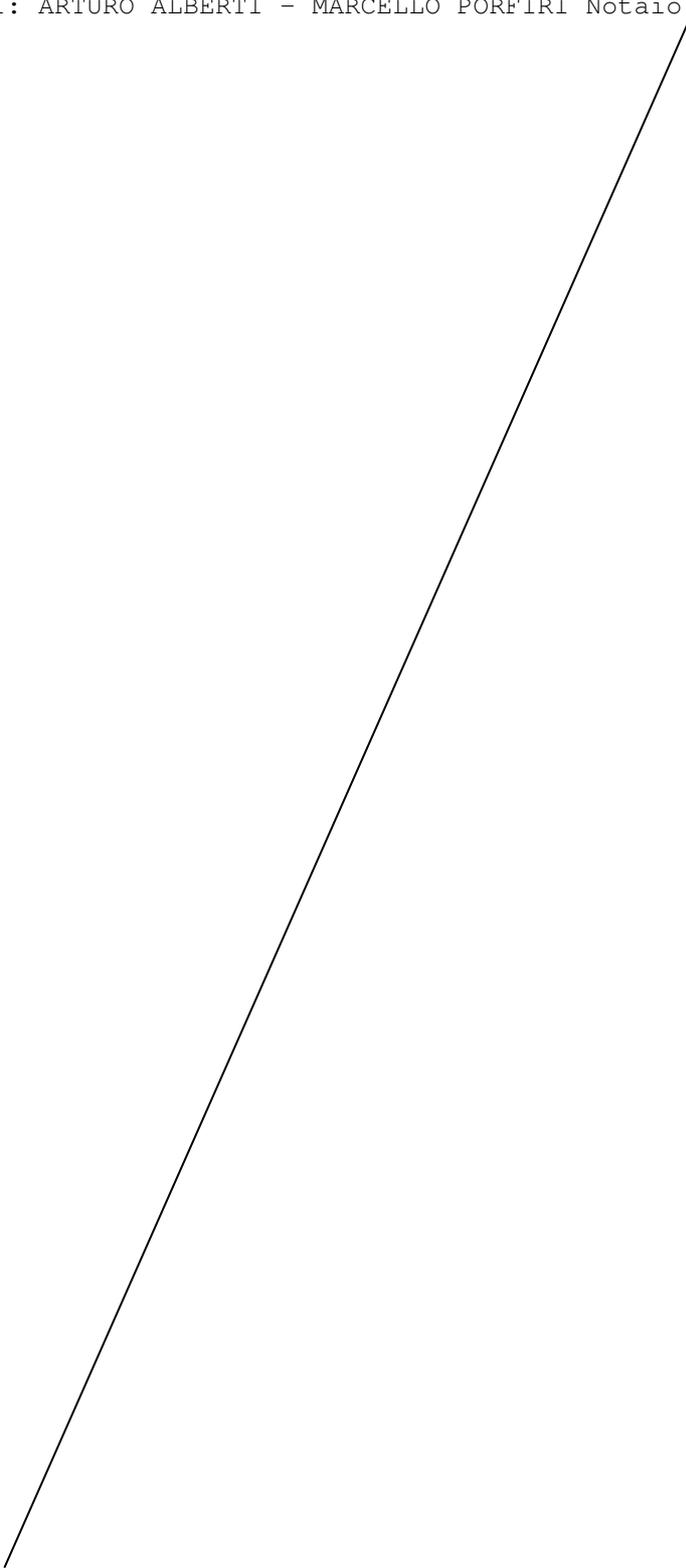
ART. 4 - Il comparente autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e sue modifi-

che e integrazioni, nonché nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in relazione agli adempimenti annessi e connessi al presente atto, nonché a rilasciare copia del presente atto alle Autorità che ne facciano richiesta.

Io Notaio, ho letto al comparente che lo ha approvato, questo atto scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia in due fogli occupati per sette pagine intere e fin qui della ottava.

Viene sottoscritto alle ore diciotto

F.TI: ARTURO ALBERTI - MARCELLO PORFIRI Notaio



DOTT.RAG.ROBERTA FABBRI

Commercialista-Revisore Legale dei Conti

Via C.Battisti n.35

47521 Cesena (FC)

Cod.Fisc. FBB RRT 65D47C573F

P.Iva 02539070405

ATTESTAZIONE SUSSISTENZA PATRIMONIO MINIMO DELLA FONDAZIONE

**“ROMAGNA SOLIDALE – FONDAZIONE FRA IMPRESE DI ROMAGNA PER LA
SOLIDARIETA’ SOCIALE- ONLUS”**

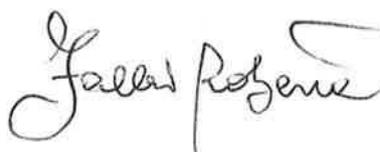
(Art. 22 c. 4 codice ETS)

La sottoscritta FABBRI ROBERTA nata a Cesena (FC) il 07/04/1965 ed ivi residente in Via C.Battisti n.35 ove ha sede anche lo Studio, iscritta all’Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Forlì- Cesena al n.347 A, **iscritta presso il Registro dei Revisori Contabili al N. 75659 con provvedimento D.M. 26/05/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale supplemento n. 45 in data 08/06/1999 - IV Serie speciale**, in merito al procedimento di verifica dei requisiti per l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs n. 117/2017 e successive modifiche della Fondazione “Romagna Solidale- Fondazione Fra Imprese di Romagna per la solidarietà sociale-Onlus”, in base a quanto previsto dall’art. 22 c. 4 del Codice ETS che considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida o disponibile non inferiore a 30.000 euro per le Fondazioni,

ATTESTO

la corretta compilazione della situazione patrimoniale al 31.08.2023 (Allegato 1) redatta dalla Fondazione “Romagna Solidale- Fondazione Fra Imprese di Romagna per la solidarietà sociale-Onlus”, dalla quale risulta un Patrimonio pari ad Euro 288.675,66.

In Fede



ROMAGNA SOLIDALE - FONDAZ.NE FRA IMPRESE

BILANCIO DI VERIFICA dal 01/01/2023 al 31/08/2023

17/10/2023

(Tipo bilancio: 2 Liv. sintesi: 0 Saldo Ap.: S Mov.chiusura: S Mov.ap.: S)

(CONTB340A) Sezione: CONTI PATRIMONIALI

Importi in EURO

Tipo dati: FISC

Pag. 1

Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
11030021	CESPITI CON VALORE INFERIORE A E. 516,46	336,89	336,89	0,00	336,89
11030====	ATTREZZATURE ED IMPIANTI	336,89	336,89	0,00	336,89
11050001	MOBILI E ARREDI	917,00	917,00	0,00	917,00
11050002	MACCHINE ELETTRONICHE UFFICIO	2.441,42	2.441,42	0,00	2.441,42
11050003	TELEFONI CELLULARI	1.687,53	2.242,32	0,00	2.242,32
11050====	ARREDAMENTI E MACCHINE ELETT.UFFICIO	5.045,95	5.600,74	0,00	5.600,74
110=====	IMBILIZZAZIONI MATERIALI	5.382,84	5.937,63	0,00	5.937,63
12015001	COSTI DI AMPLIAMENTO	1.316,83	1.316,83	0,00	1.316,83
12015====	COSTI DI AMPLIAMENTO	1.316,83	1.316,83	0,00	1.316,83
12030010	SITO WEB	5.319,20	5.319,20	0,00	5.319,20
12030====	DIRITTI DI BREVETTO IND.E OPERE INGEGNO	5.319,20	5.319,20	0,00	5.319,20
120=====	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.636,03	6.636,03	0,00	6.636,03
15015001	F.DO AMM.TO COSTI DI AMPLIAMENTO	921,80-	0,00	1.097,38	1.097,38-
15015====	F.DO AMM.TO COSTI DI AMPLIAMENTO	921,80-	0,00	1.097,38	1.097,38-
15030010	F.DO AMM.TO SITO WEB	5.319,20-	0,00	5.319,20	5.319,20-
15030====	F.DO AMM.TO DIRITTI DI BREVETTO IND.E OP	5.319,20-	0,00	5.319,20	5.319,20-
150=====	F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.241,00-	0,00	6.416,58	6.416,58-
17030021	F.DO AMM.TO CESPITI VAL.INF.A E.516,46	336,89-	0,00	336,89	336,89-
17030====	F.DO AMM.TO ATTREZZATURA ED IMPIANTI	336,89-	0,00	336,89	336,89-
17050001	F.DO AMM.MOBILI E ARREDI	897,42-	0,00	904,54	904,54-
17050002	F.DO AMM.MACCHINE ELETTRONICHE UFFICIO	2.441,42-	0,00	2.441,42	2.441,42-
17050003	F.DO AMM.TO TELEFONI CELLULARI	1.262,68-	0,00	1.404,96	1.404,96-
17050====	F.DO AMM.TO ARREDI E MACCHINE UFFICIO	4.601,52-	0,00	4.750,92	4.750,92-
170=====	RETTIFICHE A IMMOBILIZZAZIONI	4.938,41-	0,00	5.087,81	5.087,81-
1=====	IMMOBILIZZAZIONI	839,46	12.573,66	11.504,39	1.069,27

AS

Luca Robene



ROMAGNA SOLIDALE - FONDAZ.NE FRA IMPRESE
(CONTB340A) Sezione: CONTI PATRIMONIALI

BILANCIO DI VERIFICA dal 01/01/2023 al 31/08/2023
(Tipo bilancio: 2 Liv. sintesi: 0 Saldo Ap.: S Mov.chiusura: S Mov.ap.: S)
Importi in EURO Tipo dati: FISC

17/10/2023

Pag. 2

Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
20100001	CASSA	150,68	3.100,68	2.760,60	340,08
20100000	DENARO E VALORI IN CASSA	150,68	3.100,68	2.760,60	340,08
20100000	ATTIVO CIRCOLANTE	150,68	3.100,68	2.760,60	340,08
20000000	ATTIVITA' FINANZIARIE	150,68	3.100,68	2.760,60	340,08
32040007	CREDITI IRAP	8,00	8,00	0,00	8,00
32040000	CREDITI VS/ERARIO VARI	8,00	8,00	0,00	8,00
32000000	CREDITI VS/ERARIO	8,00	8,00	0,00	8,00
39020001	RISCONTI ATTIVI	1.519,25	1.572,94	1.519,25	53,69
39020000	RISCONTI ATTIVI	1.519,25	1.572,94	1.519,25	53,69
39000000	RATEI E RISCONTI	1.519,25	1.572,94	1.519,25	53,69
30000000	CREDITI	1.527,25	1.580,94	1.519,25	61,69
40160000	DEBITI VS/FORNITORI	751,74-	17.628,50	18.021,77	393,27-
40100000	DEBITI VS/FORNITORI	751,74-	17.628,50	18.021,77	393,27-
41007001	CREDIT AGRICOLE - PEGNO*FIDEJUSSIONE	49.536,77	49.536,77	105,64	49.431,13
41007002	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA	311.868,28	711.297,65	330.104,48	381.193,17
41007000	BANCHE C/CORRENTI	361.405,05	760.834,42	330.210,12	430.624,30
41000000	DEBITI VERSO BANCHE	361.405,05	760.834,42	330.210,12	430.624,30
41100001	C/PERSONALE DIPENDENTE	2.567,90-	18.501,99	20.256,89	1.754,90-
41100002	DIPENDENTI C/IMP.SOSTITUTIVA SUL TFR	49,60-	49,60	49,60	0,00
41100000	DEBITI VS/PERSONALE DIPENDENTE	2.617,50-	18.551,59	20.306,49	1.754,90-
41100000	DEBITI VS/PERS.DIPEND.-AMMINISTRAT.	2.617,50-	18.551,59	20.306,49	1.754,90-
41200001	INPS	1.519,44	11.668,53	9.188,07	2.480,46
41200010	INAIL	13,20	101,07	48,77	52,30
41200026	EST	12,00-	96,00	108,00	12,00-

Giuseppe Roberti

ROMAGNA SOLIDALE - FONDAZ.NE FRA IMPRESE

BILANCIO DI VERIFICA dal 01/01/2023 al 31/08/2023

17/10/2023

(CONTB340A) Sezione: CONTI PATRIMONIALI Importi in EURO Tipo dati: FISC Pag. 3

Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
41200029	E.BI.TER. - ENTE BILATERALE TERRITORIALE	32,81-	24,68	44,99	20,31-
41200=====	DEBITI VS/ENTI PREV.LI ED ASS.LI	1.487,83	11.890,28	9.389,83	2.500,45
412=====	DEBITI VS/ENTI PREVIDENZIALI	1.487,83	11.890,28	9.389,83	2.500,45
41300001	IRPEF PERSONALE DIPENDENTE	945,15-	2.728,16	3.296,07	567,91-
41300004	RITENUTA ADDIZIONALE REGIONALE		215,13	286,84	71,71-
41300005	RITENUTA ADDIZIONALE COMUNALE		54,25	73,35	19,10-
41300=====	DEBITI VS/ERARIO	945,15-	2.997,54	3.656,26	658,72-
413=====	DEBITI TRIBUTARI	945,15-	2.997,54	3.656,26	658,72-
45010001	FONDO TFR	20.928,32-	0,00	21.967,26	21.967,26-
45010005	FONDO FERIE E PERMESSI NON GODUTI	9.860,33-	9.860,33	21.097,86	11.237,53-
45010=====	ACCANTONAMENTI DEL PERSONALE	30.788,65-	9.860,33	43.065,12	33.204,79-
450=====	FONDI DI ACCANTONAMENTO	30.788,65-	9.860,33	43.065,12	33.204,79-
48010060	VERSAMENTI A SOSTEGNO PROGETTI	49.131,57-	49.131,57	49.131,57	0,00
48010=====	ALTRI DEBITI	49.131,57-	49.131,57	49.131,57	0,00
480=====	DEBITI DIVERSI	49.131,57-	49.131,57	49.131,57	0,00
49010001	RATEI PASSIVI		0,00	1.166,70	1.166,70-
49010=====	RATEI PASSIVI		0,00	1.166,70	1.166,70-
490=====	RATEI E RISCONTI PASSIVI		0,00	1.166,70	1.166,70-
4=====	DEBITI	278.658,27	870.894,23	474.947,86	395.946,37
60110100	FONDO DI DOTAZIONE DELLA FONDAZIONE	35.957,23-	0,00	43.457,23	43.457,23-
60110=====	FONDO DI DOTAZIONE DELLA FONDAZIONE	35.957,23-	0,00	43.457,23	43.457,23-
601=====	FONDO DI DOTAZIONE DELLA FONDAZIONE	35.957,23-	0,00	43.457,23	43.457,23-
63010002	FONDI VINCOLATI PER DEC.ORGANI ISTITUZ.	15.000,00-	0,00	15.000,00	15.000,00-
63010010	ALTRE RISERVE	232.226,43-	2.008,00	232.226,43	230.218,43-
63010=====	FONDI	247.226,43-	2.008,00	247.226,43	245.218,43-

Handwritten signatures:
 [Signature 1] [Signature 2]



ROMAGNA SOLIDALE - FONDAZ.NE FRA IMPRESE
(CONTB340A) Sezione: CONTI PATRIMONIALI

BILANCIO DI VERIFICA dal 01/01/2023 al 31/08/2023
(Tipo bilancio: 2 Llv. sintesi: 0 Saldo Ap.: S Mov.chiusura: S Mov.ap.: S)
Importi in EURO Tipo dati: FISC

17/10/2023

Pag. 4

Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
63020001	RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO	2.008,00	2.008,00	2.008,00	0,00
63020====	RISULTATO GESTIONALE	2.008,00	2.008,00	2.008,00	0,00
630=====	FONDO PATRIMONIALE VINCOLATO	245.218,43-	4.016,00	249.234,43	245.218,43-
6=====	PATRIMONIO NETTO	281.175,66-	4.016,00	292.691,66	288.675,66-
71000001	BILANCIO DI APERTURA		378.733,86	378.733,86	0,00
71000====	CONTI DI APERTURA		378.733,86	378.733,86	0,00
710=====	CONTI DI APERTURA E CHIUSURA		378.733,86	378.733,86	0,00
7=====	TOTALE ATTIVO E PASSIVO		378.733,86	378.733,86	0,00
Totali :			1.270.899,37	1.162.157,62	108.741,75
Sbilancio :			0,00	108.741,75	108.741,75-
Totali a pareggio :			1.270.899,37	1.270.899,37	0,00

Giulio Patrucco

Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
80210001	STIPENDI		10.432,39	943,32	9.489,07
80210002	CONTRIBUTI INPS SU STIPENDI		2.835,14	0,00	2.835,14
80210005	CONTRIBUTI EBITER		8,12	0,00	8,12
80210007	CONTRIBUTI EST		80,00	0,00	80,00
80210010	CONTRIBUTI INAIL SU STIPENDI		35,57	0,00	35,57
80210015	ACCANTONAMENTO T.F.R. IMPIEGATI		1.038,94	0,00	1.038,94
80210016	FERIE NON GODUTE		11.237,53	9.860,33	1.377,20
80210=====	IMPIEGATI		25.667,69	10.803,65	14.864,04
80240004	INDENNITA' CHILOMETRICA		3.147,09	0,00	3.147,09
80240007	SPESE DI RAPPRESENTANZA		730,25	0,00	730,25
80240=====	RIMBORSO SPESE DIPENDENTI		3.877,34	0,00	3.877,34
80250015	CONSULENZE AMMINISTRATIVA-FISCALE		1.712,51	0,00	1.712,51
80250=====	COLLABORATORI ED AMMINISTRATORI		1.712,51	0,00	1.712,51
802=====	COSTI DEL PERSONALE DIP. E COLLABORATORI		31.257,54	10.803,65	20.453,89
81010011	GIOVANI E FAMIGLIA		40.575,00	0,00	40.575,00
81010012	SOSTEGNO AGLI ANZIANI		13.000,00	0,00	13.000,00
81010013	SOSTEGNO AI DISABILI		8.000,00	0,00	8.000,00
81010014	SALUTE		44.975,00	0,00	44.975,00
81010015	INTERNAZIONALI		6.017,50	0,00	6.017,50
81010016	INIZIATIVE		158.082,40	0,00	158.082,40
81010017	CO-FINANZIATI ENTI ISTITUZIONALI		30.000,00	0,00	30.000,00
81010=====	SOSTEGNO PROGETTI		300.649,90	0,00	300.649,90
810=====	EROGAZIONI PER PROGETTI		300.649,90	0,00	300.649,90
81220050	ACQUISTO SERVIZI PER PROGETTI		589,53	53,69	535,84
81220=====	COSTI DI PRODUZIONE		589,53	53,69	535,84
812=====	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI		589,53	53,69	535,84
82010018	ANTINFORTUNISTICA E SICUREZZA SUL LAVORO		132,05	0,00	132,05
82010=====	MANUTENZIONI		132,05	0,00	132,05
820=====	COSTI DI LAVORAZIONI		132,05	0,00	132,05



Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
83050021	SP.DI RAPPRES.BENI TOT.DEDUCIBILI		47,38	0,00	47,38
83050022	SPESE DI RAPPRESENTANZA SERVIZI		1.011,10	0,00	1.011,10
83050====	PROMOZIONI E PUBBLICITA'		1.058,48	0,00	1.058,48
830=====	COSTI DI VENDITA		1.058,48	0,00	1.058,48
85010001	ACQUISTO VALORI BOLLATI		340,00	0,00	340,00
85010002	CANCELLERIA E STAMPATI		782,05	0,00	782,05
85010004	SERVIZI AMMINISTRATIVI		304,64	0,00	304,64
85010020	SPESE CONDOMINIALI		1.516,75	0,00	1.516,75
85010====	COSTI AMMINISTRATIVI		2.943,44	0,00	2.943,44
850=====	COSTI AMMINISTRATIVI		2.943,44	0,00	2.943,44
86050001	SP.INVIO ETRATTI C/C-E/C TITOLI		0,85	0,00	0,85
86050004	SP.FISSE CHIUSURA C/C		110,48	0,00	110,48
86050007	COMMISSIONI SU BONIFICO		71,61	0,00	71,61
86050010	IMPOSTA DI BOLLO		76,79	0,00	76,79
86050011	FIDEJUSSIONI		4.591,33	0,00	4.591,33
86050018	CANONE PAGOBANCOMAT		24,00	0,00	24,00
86050021	SPESE INVIO E/CARTA DI CREDITO		1,15	0,00	1,15
86050023	CANONE HOMEBANKING		20,00	0,17	19,83
86050====	ONERI BANCARI		4.896,21	0,17	4.896,04
860=====	ONERI FINANZIARI		4.896,21	0,17	4.896,04
88010001	AMMORTAMENTI MATERIALI		149,40	0,00	149,40
88010002	AMMORTAMENTI IMMATERIALI		175,58	0,00	175,58
88010====	AMMORTAMENTI		324,98	0,00	324,98
880=====	OPERAZIONI CHIUSURA BILANCIO		324,98	0,00	324,98
89010001	ABBUONI E SCONTI PASSIVI		0,33	0,00	0,33
89010002	SPESE VARIE		926,04	0,00	926,04
89010004	ACQ.MATERIALI IGIENICI E PER PULIZIA		297,12	0,00	297,12
89010020	EROGAZIONI LIBERALI		100,00	0,00	100,00
89010====	SPESE VARIE		1.323,49	0,00	1.323,49

Giulio Paganini

ROMAGNA SOLIDALE - FONDAZ.NE FRA IMPRESE

BILANCIO DI VERIFICA dal 01/01/2023 al 31/08/2023

17/10/2023

(CONTB340A) Sezione: CONTI ECONOMICI

(Tipo bilancio: 2 Liv. sintesi: 0 Saldo Ap.: S Mov.chiusura: S Mov.ap.: S)

Importi in EURO

Tipo dati: FISC

Pag. 7

Codice Conto	Descrizione	Saldo apertura dell'esercizio	Progressivo Dare	Progressivo Avere	Saldo
89030001	SOPRAVVENIENZE PASSIVE		4,00	0,00	4,00
89030====	SOPRAVVENIENZE PASSIVE		4,00	0,00	4,00
890=====	SPESE GENERALI		1.327,49	0,00	1.327,49
8=====	COSTI		343.179,62	10.857,51	332.322,11
91011001	LIBERALITA' DA SOCIO FOND.PER ATT.ISTIT.		0,00	419.612,07	419.612,07-
91011005	PROVENTI RICEVUTI DA TERZI		0,00	11.900,00	11.900,00-
91011====	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ISTITUZ.		0,00	431.512,07	431.512,07-
91090001	SCONTI E ABBUONI ATTIVI		0,00	3,09	3,09-
91090====	SCONTI E ABBUONI ATTIVI		0,00	3,09	3,09-
910=====	RICAVI DI GESTIONE		0,00	431.515,16	431.515,16-
93020001	CONTRIBUTO LAVORO E POLITICHE SOCIALI		0,00	9.548,70	9.548,70-
93020====	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO		0,00	9.548,70	9.548,70-
930=====	VENDITE DIVERSE		0,00	9.548,70	9.548,70-
9=====	RICAVI		0,00	441.063,86	441.063,86-
Totali :			343.179,62	451.921,37	108.741,75-
Sbilancio :			108.741,75	0,00	108.741,75
Totali a pareggio :			451.921,37	451.921,37	0,00



Allegato "B" al n. 10.858

STATUTO DELLA FONDAZIONE

"ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale Ente Filantropico del Terzo Settore"

* - * - * - *

Articolo 1. - Costituzione/Denominazione/Sede

1.1. E' costituita, ai sensi del vigente Codice di diritto Civile e degli artt. 37 e seguenti del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore" o "CTS") e s.m.i., la Fondazione denominata **"ROMAGNA SOLIDALE - Fondazione fra Imprese di Romagna per la Solidarietà sociale Ente Filantropico del Terzo Settore"** (d'ora in avanti Fondazione), con sede in Cesena, all'indirizzo risultante presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

1.2. La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione fra imprese, nell'ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, dal D. Lgs n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), art. 37, comma 2, nonché del presente Statuto e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2. - Finalità e Scopi

2.1. La Fondazione non ha finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità solidaristiche, attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- beneficenza o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o delle attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, in particolare nei servizi dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della cultura di interesse sociale con finalità educativa, dell'educazione, dell'istruzione e della formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, nonché nei Servizi relative alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nella ricerca scientifica di particolare interesse sociale; dette attività saranno svolte nell'ambito del territorio romagnolo, con particolare riferimento ai bisogni emergenti.

2.2. Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, la Fondazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. La Fondazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e stru-

mentali rispetto ad esse, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla disciplina applicabile. Per la realizzazione delle proprie attività, la Fondazione può avvalersi di volontari, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in modo non occasionale. La Fondazione può anche assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo.

Articolo 3. - Patrimonio

3.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a)** dal fondo di dotazione, il quale costituisce il fondo che si intende stabilmente destinato al perseguimento dei fini istituzionali; tale fondo è costituito dalla dotazione iniziale della Fondazione e da ogni ulteriore somma o bene mobile od immobile successivamente espressamente destinati ad incremento del fondo medesimo;
- b)** dal fondo patrimoniale vincolato, costituito dalle somme o dai beni per i quali, per espressa delibera del Comitato di Gestione in tal senso, o per vincolo imposto da eventuali terzi donatori, sia imposto un espresso vincolo di destinazione;
- c)** dal fondo patrimoniale libero, costituito da ogni ulteriore riserva, liberamente disponibile.

3.2. Inoltre, il patrimonio della Fondazione è costituito altresì:

- dai beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli acquistati dalla medesima con risorse facenti parte del patrimonio stesso;
- da eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate.

3.3. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie enunciate ed utili ai fini dell'esclusivo perseguimento delle sue finalità solidaristiche. E' perciò vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associative.

3.4. Salvaguardia del patrimonio

Il **Comitato di Gestione** vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

Articolo 4. - Fondatori

4.1. Sono Fondatori gli enti o società indicati come tali

nell'atto di costituzione, nonché gli enti pubblici e privati, comprese altre fondazioni, con l'esclusione di una partecipazione prevalente di enti pubblici, e le società che, anche successivamente, verranno riconosciuti tali dai Fondatori in essere.

4.2. Può divenire successivamente Fondatore ogni ente o società, di qualunque nazionalità, anche se privo di personalità giuridica, su richiesta dell'ente o società medesimi, con delibera del Consiglio dei Fondatori, alle condizioni che seguono:

(a) venga presentato da un Fondatore;

(b) concorra al patrimonio della Fondazione con una somma di denaro o con beni materiali e/o immateriali nelle forme ed in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio dei Fondatori;

da comunicarsi all'interessato e da annotare, a cura del Comitato di gestione, nel libro dei Fondatori. Il Consiglio dei Fondatori può, con delibera adottata all'unanimità, conferire la qualifica di Fondatore, a soggetti o enti ritenuti particolarmente meritevoli per la loro attività presente o passata, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione.

Articolo 5. - Esclusione e recesso dei Fondatori

5.1. Per gli enti e le persone giuridiche, l'esclusione è automatica nell'ipotesi di estinzione dell'Ente, a qualsiasi titolo avvenuta, di sottoposizione a procedure concorsuali e/o liquidatorie e di ricorso a uno degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14.

5.2. Sono cause di esclusione dei Fondatori:

a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;

b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

5.3. I Fondatori possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

5.4. Coloro che concorrono alla Fondazione non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

Articolo 6. - Organi della Fondazione

6.1. Sono organi della Fondazione:

(a) il Consiglio dei Fondatori;

(b) il Comitato di gestione;

(c) il Presidente;

(d) l'Organo di controllo, anche monocratico.

Articolo 7. - Consiglio dei Fondatori

7.1. I Fondatori, sia partecipanti all'atto costitutivo che divenuti tali successivamente, costituiscono il Consiglio dei Fondatori.

7.2. Il Consiglio dei Fondatori ha i seguenti poteri:

(a) nominare e revocare il Presidente ed i membri del Comitato di gestione, secondo quanto stabilito dall'art. 10 e determinare gli eventuali compensi nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore;

(b) nominare e revocare i componenti ed il Presidente dell'Organo di Controllo, ovvero nominare e revocare l'unico componente dell'Organo e determinare gli eventuali compensi nei limiti previsti dalla legge ed in particolare dal Codice del Terzo settore;

(c) nominare e revocare, quando ne ricorrano i presupposti, il soggetto incaricato alla revisione legale;

(d) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;

(e) deliberare il programma annuale degli interventi, comprensivo delle eventuali attività secondarie e strumentali, ed eventualmente i programmi pluriennali;

(f) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto, ad eccezione di quelle inerenti alla finalità, per cui potranno integrarsi le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto dal comma 2 dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;

(g) attribuire a terzi la qualità di membro Fondatore;

(h) deliberare la proposta di scioglimento della Fondazione, per le cause espressamente previste dall'art. 27 del C.C. e alla devoluzione del patrimonio, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo.

Articolo 8. - Convocazione e quorum del Consiglio dei Fondatori

8.1. Il Consiglio dei Fondatori si riunisce non meno di due volte all'anno nel luogo indicato nell'avviso di convocazione. Può altresì essere convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, ed altresì ad istanza di almeno un terzo dei membri, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

8.2. La convocazione del Consiglio dei Fondatori avviene a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero telefax o posta elettronica certificata inviata dal Presidente della Fondazione e recapitata a ciascun membro almeno otto giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza oltre al relativo ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione avviene con avviso inviato con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione con almeno tre giorni di preavviso.

8.3. Ciascun membro, nel caso di impossibilità ad intervenire all'adunanza, ha facoltà di conferire delega scritta ad altro membro. A ciascun partecipante all'adunanza non può essere

conferita più di una delega.

8.4. Il Consiglio, presieduto dal Presidente della Fondazione, è valido, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza dei Fondatori, personalmente o per delega; mentre in seconda convocazione è valido qualunque sia il numero degli intervenuti, personalmente o per delega. La seconda convocazione deve essere fissata ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima.

8.5. Il Consiglio può svolgersi anche con i Fondatori dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiovideo collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede. In tal caso è necessario che:

(i) sia consentito a chi presiede l'adunanza, anche a mezzo di delegati, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi la presiede e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

8.6. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti, personalmente o per delega, salvo quanto diversamente stabilito dal presente statuto.

8.7. Le deliberazioni concernenti l'approvazione di modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione sono approvate con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Fondatori.

8.8. Ciascun Fondatore ha diritto ad un voto.

8.9. Delle adunanze del Consiglio dei Fondatori è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente della Fondazione e dal Segretario dell'adunanza eventualmente nominato e trascritto in apposito libro verbali, tenuto a cura del Comitato di gestione.

Articolo 9. - Comitato di Gestione

9.1. Il Comitato di Gestione è designato dal Consiglio dei Fondatori e ne fa parte il Presidente in carica ed è composto da un numero di membri - determinato dal Consiglio dei Fondatori all'atto della sua nomina - variabile da un numero minimo di 3 (tre) a un numero massimo di 11 (undici) componenti, comprendendo nel computo anche il Presidente.

I membri del comitato durano in carica tre anni o per il minore periodo stabilito da parte del Consiglio dei Fondatori all'atto di nomina, e sono rieleggibili. Se nel corso del triennio vengono a mancare uno o più componenti, si provvede alla loro sostituzione per cooptazione. Nel caso in cui venga

a mancare la maggioranza dei consiglieri designati dal Consiglio dei fondatori, è convocato d'urgenza il Consiglio dei Fondatori per procedere a nuove nomine.

9.2. Il membro del Comitato che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Comitato, può essere dichiarato decaduto dal Comitato stesso.

9.3. Alla scadenza del mandato, il Comitato di gestione resta in carica fino all'insediamento del comitato successivo.

Articolo 10. - Poteri del Comitato di Gestione

10.1. Il Comitato di Gestione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, salvo i poteri riservati al Consiglio dei Fondatori.

10.2. In particolare provvede a:

(a) attuare i programmi di interventi approvati dal Consiglio dei Fondatori, individuando le eventuali attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

(b) redigere il programma annuale degli interventi ed eventualmente i programmi pluriennali da sottoporre al Consiglio dei Fondatori;

(c) redigere ed approvare il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione;

(d) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto ed all'alienazione di beni immobili;

(e) proporre al Consiglio dei Fondatori le modifiche dei regolamenti attuativi del presente statuto; proporre al Consiglio dei Fondatori eventuali modifiche statutarie;

(f) svolgere tutti gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio dei Fondatori.

10.3. Il Comitato di Gestione potrà delegare alcune proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e) a un membro delegato o a un Comitato esecutivo, scelti tra i componenti del Comitato di gestione medesimo, determinandone gli eventuali compensi in reazione all'incarico conferito, nei limiti di cui al Codice del Terzo Settore. In sede di nomina saranno precisate le attribuzioni delegate e le modalità di rendicontazione dell'operato svolto, nei confronti del Comitato di Gestione.

Articolo 11. - Convocazione e quorum del Comitato di Gestione

11.1. Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o a richiesta di almeno due dei suoi membri, con avviso spedito con qualsiasi strumento anche telematico che ne attesti la ricezione con almeno sette giorni di preavviso; in caso di urgenza, il Consiglio è convocato, con le medesime modalità con almeno quarantotto ore di preavviso.

11.2. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora di svolgimento della riunione.

11.3. Le riunioni del Comitato di Gestione, qualora ve ne sia necessità, possono essere validamente tenute in videoconferen-

za o in audioconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: (i) che sia consentito a chi presiede l'adunanza di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; (ii) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti, la riunione del consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi la presiede e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

11.4. Il Comitato di Gestione delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

11.5. Le deliberazioni constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 12. - Presidente

12.1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio dei fondatori, e potrà essere scelto anche tra i legali rappresentanti degli enti Fondatori. La carica di Presidente ha la durata di tre anni ed ogni Presidente può essere rieletto senza limite di numero di mandati.

In ogni caso, alla scadenza del mandato, il Presidente resta in carica fino alla nomina del suo successore.

12.2. Il Presidente rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, è parte del Comitato di Gestione e convoca e presiede il Consiglio dei Fondatori ed il Comitato di Gestione, salvo delega, e controlla l'esecuzione degli atti deliberati. Egli agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con il potere di nominare procuratori determinandone le attribuzioni. Il Presidente ha anche il potere di rilasciare procura per il compimento di singoli atti o categorie di atti. Il Presidente esercita inoltre tutti i poteri che gli venissero delegati dal Comitato di Gestione.

12.3. Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente Vicario che è persona nominata dal Comitato di gestione e scelta tra i membri del Comitato di gestione medesimo, oppure può delegare singoli compiti anche ad altri membri del Comitato di Gestione.

12.4. Il Presidente cura le relazioni con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e di sostegno alle iniziative della Fondazione.

Articolo 13. - Organo di controllo e Revisione legale dei conti

13.1. L'Organo di controllo è nominato in osservanza delle disposizioni degli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore o di delibera del Consiglio dei Fondatori, è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, tutti scelti tra persone iscritte nel Registro dei

Revisori legali. In caso di composizione monocratica, all'unico componente si applica quanto previsto dagli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore.

13.2. L'Organo di controllo resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

13.3. I suoi componenti partecipano alle riunioni del Comitato di Gestione.

13.4. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

13.5. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del medesimo Codice. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

13.6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.7. Revisore Esterno

Su proposta del Comitato di Gestione, il Consiglio dei Fondatori può affidare la revisione legale dei conti a un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro anche se tale nomina non sia obbligatoria ai sensi dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore. In particolare il Revisore (o la Società di Revisione) verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria.

Articolo 14. - Scritture contabili e bilancio

14.1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

14.2. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Comitato di Gestione approva il bilancio di esercizio e quello preventivo.

14.3. La Fondazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli

oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali. La Fondazione redige altresì il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore o sia ritenuta opportuna dal Comitato di Gestione. Qualora la Fondazione consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

14.4. Il Comitato di gestione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

14.5. Gli eventuali avanzi di gestione verranno reimpiegati per il raggiungimento degli scopi statutari.

Articolo 15. - Estinzione della Fondazione e devoluzione del Patrimonio

15.1. La Fondazione si estingue secondo le modalità previste dal Codice del Terzo Settore, dall'art. 27 C.C. e dalle altre normative applicabili:

a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto allo scopo o si riduce al di sotto del minimo legale, salvo che venga reintegrato a norma di legge;

b) per impossibilità del perseguimento dello scopo esplicitato all'articolo 2 del presente Statuto;

c) per le altre cause di cui all'art. 27 C.C..

15.2. Accertata definitivamente la causa che può dare luogo alla estinzione della Fondazione, il Comitato di Gestione delibera la devoluzione del patrimonio ad altri enti del Terzo Settore, ovvero alla Fondazione Italia Sociale nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente (art. 9 Codice del Terzo Settore) e dal presente Statuto.

15.3. In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa, il Consiglio dei Fondatori, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, devolgerà il patrimonio residuo ad altri Enti del Terzo Settore che perseguono finalità analoghe o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

Articolo 16. - Norma finale

16.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rinvia alle norme del codice civile in materia di fondazioni e a quelle del CTS.

Articolo 17. - Norma transitoria

17.1. Lo Statuto, ai sensi della normativa di cui al CTS, entrerà in vigore quando la Fondazione sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

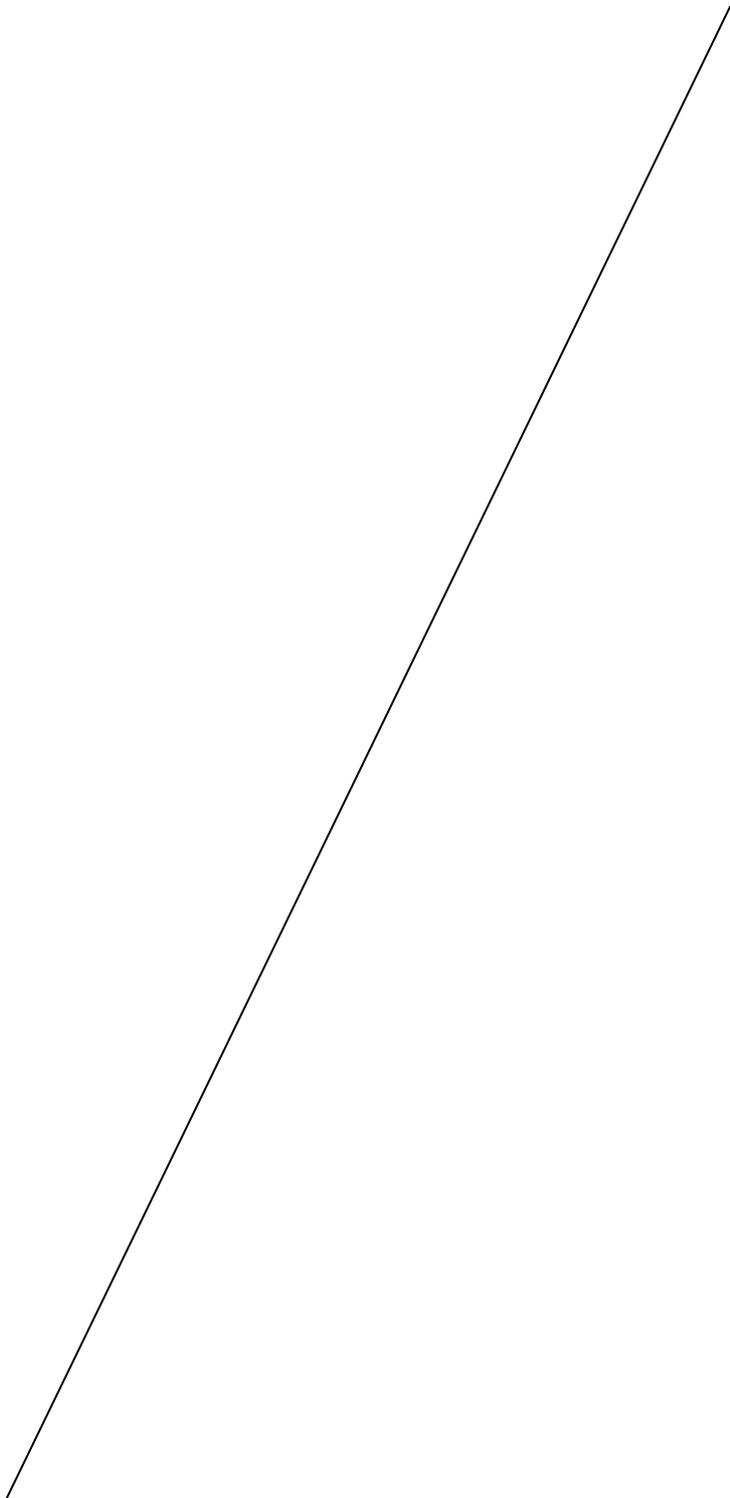
17.2. Resta inteso che:

(a) le disposizioni del presente Statuto si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui la Fondazione sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

(b) le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

17.3. Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Comitato di Gestione è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

F.TI: ARTURO ALBERTI - MARCELLO PORFIRI Notaio



Certifico io sottoscritto, dr.MARCELLO PORFIRI, Notaio in Cesena, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì-Rimini, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89. Cesena, 30 GENNAIO 2024, nel mio studio in Via Albertini n.12
Firmato digitalmente: MARCELLO PORFIRI Notaio